

La Guerra d'Italia a 3000 metri sull'Adamello

Film Autorizzata dal Comando Supremo
Eseguita personalmente dal
Cav. LUCA COMERIO

6 Parti - 276 quadri

*Voltare il foglio per leggere
la Descrizione dei Quadri.*

DESCRIZIONE DEI QUADRI

PARTE PRIMA

Il lavoro di rifornimento

- 1 - I rifornimenti con salmerie
- 2 - Un incidente sul terreno ghiacciato
- 3 - I rifornimenti con le teleferiche
- 4 - Panorama preso da una teleferica in azione
- 5 - Costruzione d'una linea telegrafica
- 6 - Riparazione d'una teleferica
- 7 - Il telefono sul carrello d'una teleferica
- 8 - Cannoni da campagna trasportati con una teleferica
- 9 - Gli alpini sollevano un cannone che pesa 352 Kg.
- 10 - Un'ardita linea teleferica
- 11 - Stazione d'arrivo d'una teleferica
- 12 - Più in alto della teleferica l'uomo ultimo mezzo di trasporto dei rifornimenti
- 13 - L'arrivo al Rifugio Garibaldi in piena tempesta

PARTE SECONDA

Per vivere fra le nevi eterne

- 14 - Trasporto di materiali per costruire baraccamenti
- 15 - I primi reticolati e i primi « Cavalli di Frisia »
- 16 - Rapida costruzione di baraccamenti
- 17 - Sciatori e portatori sorpresi dalla tempesta
- 18 - I soldati della più Grande Italia tra le vette della neve eterna
- 19 - In vista del valico più alto
- 20 - Il valico
- 21 - Al di là del valico
- 22 - Un posto di primo soccorso
- 23 - Panorama oltre il valico tra vicende di sole e di tempesta
- 24 - I comandanti di settore concretano il piano d'azione
- 25 - Gli alpini destinati alle prime linee si avviano verso i baraccamenti
- 26 - All'altezza di oltre 3000 metri è distribuito il rancio caldo

- 27 - Il conforto spirituale - La preparazione di un altare di neve
- 28 - Una messa a 3000 metri
- 29 - Fratelli domani sarà comandata dai nostri « api una grande azione... » Ancora una volta il vostro valore farà scrivere pagine di gloria nella storia d'Italia

PARTE TERZA

La lotta fra gli uomini e la montagna

- 30 - Una valanga ha sepolto un grosso pezzo d'artiglieria
- 31 - Il lavoro di scavo per il ricupero
- 32 - Collocamento di « Cavalli di Frisia »
- 33 - Una linea di reticolati
- 34 - Parapetti di neve e reticolati
- 35 - Un fortino a 2800 metri di altezza
- 36 - Ricoveri scavati nella neve
- 37 - Vedette in osservazione
- 38 - La consegna d'una sentinella
- 39 - Un cambio di guardia sotto la tempesta

- 40 - Il traino dell'affusto d'un grosso pezzo di artiglieria
- 41 - L'affusto arrivato in batteria
- 42 - Il traino del cannone dopo il traino dell'affusto
- 43 - Si triplica la cordata degli uomini
- 44 - Anche il cannone arriva in batteria
- 45 - La più alta vetta raggiunta dalle grosse artiglierie nella guerra presente

PARTE QUARTA

Vigilia d'armi

- 46 - Confezione dei cartocci per le cariche de cannoni
- 47 - Distribuzione dei proiettili
- 48 - I proiettili sono portati in batteria
- 49 - Colonne pel trasporto delle munizioni
- 50 - Una sezione di mitragliatrici
- 51 - Il traino dei cannoni da montagna
- 52 - Energia e volontà
- 53 - Camminamenti tagliati nella neve

- 54 - Continua l'arrivo dei cannoni
- 55 - Traini sotto la tempesta
- 56 - Un cannone s'affianca all'altro
- 57 - A valle il rancio attende i portatori
- 58 - Quanto rapidamente si monta un pezzo
- 59 - Prima del combattimento le truppe si raccolgono per essere equipaggiate
- 60 - Un po' di toletta a 12 gradi sotto zero
- 61 - La distribuzione delle cartucce
- 62 - La distribuzione delle vesti bianche
- 63 - Gli sciatori partono per l'azione
- 64 - Un passo difficile
- 65 - Gli alpini si avviano ai luoghi di combattimento
- 66 - Il lavoro di preparazione compiuto - Cala la notte - Domani mattina si assaliranno le posizioni nemiche a 3400 metri d'altitudine

PARTE QUINTA

Tra neve e fuoco

- 67 - Dal comunicato « Stefani » dell'11 Maggio 1916:
« Nell'aspra e ghiacciata zona dell'Adamello (Valcamonica) nelle giornate dell'11 e 12 Aprile, imperando forte tempesta i nostri alpini espugnavano le posizioni nemiche sulle vette di Lobbia Alta e lungo le Creste del Dosson di Genova, emergenti dai ghiacciai ad oltre 3300 metri di altitudine... »
- 68 - « Il 17 i medesimi riparti occupavano il passo di M Fumo »
- 69 - « Il 29 superate le difficili vedette della Lobbia e di Fumo e l'aspro burrone dell'Alto Chiese, dopo due giorni di accanita lotta sui ghiacciai, espugnavano le posizioni del Crozzon di Folgorida (m. 3082) e del Crozzon di Lares (m. 3354) dei passi di Lares (m. 3255) e di Cavento (m. 3195) »
- 70 - All'alba la grossa artiglieria apre il fuoco
- 71 - I dati di tiro
- 72 - Un ufficiale trasmette a mezzo dell'eliografo gli ordini di aggiustamento del tiro
- 73 - La graduazione dei proiettili

- 74 - Il Comando segue le fasi del combattimento

(Fra questo titolo e il seguente si svolge tutta l'azione di una moderna battaglia fra le montagne: posti di osservazione, aggiramento di posizioni, scalate di rocce, avanzata di sciatori e di alpini, assalti di trincee, sotto la protezione delle artiglierie di ogni calibro

Sono 34 quadri che si susseguono senza alcun titolo allo scopo di non interrompere l'interessante azione)

- 75 - I primi prigionieri
- 76 - Un gruppo di prigionieri al Rifugio Garibaldi
- 77 - Come vengono trattati i prigionieri
- 78 - La prima ispezione dei prigionieri
- 79 - Sotto scorta a piccoli drappelli i prigionieri vengono condotti al piano
- 80 - Il Generale interroga un ufficiale austriaco prigioniero
- 81 - Con ogni cura i feriti vengono condotti ai posti di medicazione
- 82 - Ma tra le nevi
- 83 - Il cannone continua la sua opera vigile e poderosa

PARTE SESTA

La Vittoria

- 84 - Il Generale comandante del Settore osserva lo svolgimento dell'azione
(Fra questo titolo e il seguente si susseguono come nella precedente parte altri 36 quadri nuovi di intensa azione guerresca, non intercalati da titoli, che nuocerebbero al movimento dell'azione)
- 85 - Il Generale si felicita col Comandante del Battaglione che ha occupato le cime
- 86 - Il Comandante apprende la morte del fratello avvenuta durante la stessa azione
- 87 - L'opera della Sanità Militare
- 88 - Il trasporto di feriti austriaci
- 89 - I prigionieri
- 90 - Italiani, inchinatevi con ammirazione e riconoscenza davanti a questi soldati che vivono e combattono fra le rocce e le nevi per conquistare alla Patria i suoi confini

TEATRO
DAL VERME

SOC. AN. SUVINI ZERBONI